

401296-1

ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI BRINDISI

NOTA DI TRASCRIZIONE

In forza di scrittura privata in data 4 marzo 1992 autenticata in pari data dall'avv. CAFARO Bruno Romano, Notaio in Brindisi, al N.8903 del suo repertorio in corso di registrazione.

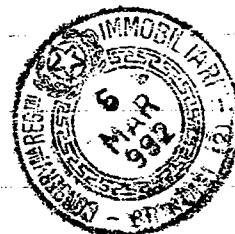
A FAVORE DI

DONNICOLA MARIA, nata in Brindisi il 6 ottobre 1923, codice fiscale DNN MRA 23R46 B180B; vedova;

ELMO IDA, nata in Brindisi il 10 ottobre 1951, codice fiscale LME DIA 51R50 B180H; coniugata;

ELMO COSIMO, nato in Brindisi il 10 aprile 1956, codice fiscale LME CSM 56D10 B180L; coniugato;

ELMO GIOVANNI, nato in Brindisi l'11 maggio 1949, codice fiscale LME GNN 49E11 B180Y; coniugato.



CONTRO

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PER LA PROVINCIA DI BRINDISI, con sede in Brindisi alla via Casimiro n.27, codice fiscale 00061820742, in persona del suo Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante DELL'ANNO PIETRO, nato in Fasano il 20 luglio 1939.

SI CHIEDE

La trascrizione dell'atto in epigrafe con il quale l'Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Brindisi, ha venduto e trasferito in proprietà a DONNICOLA MARIA, che ha accettato ed acquistato la quota indivisa di UN TERZO (1/3) di usufrutto, ed

ai germani ELMO IDA, ELMO COSIMO ed ELMO GIOVANNI, che hanno accettato ed acquistato, in comunione ed in parti uguali fra loro, la proprietà gravata dell'usufrutto uxorio di un terzo a favore di Donnicola Maria, sul seguente bene immobile:

OGGETTO

ALLOGGIO compreso nel fabbricato sito nel Comune di Brindisi, al viale Liguria, ora viale A. Moro n. 3, lotto 24°, scala B, piano PRIMO, interno DUE (N. 2), composto di tre vani utili, accessori e cantina, quest'ultima posta al piano cantinato dello stesso fabbricato e distinta anch'essa con il numero interno DUE (N. 2).

- L'alloggio confina con: viale Liguria (ora viale A. Moro), vano scala condominiale, alloggio interno uno e cortile condominiale, salvo altri.

- Il vano cantina confina con: corridoio condominiale di accesso, cantina interno uno e cantina interno tre, salvo altri.

L'alloggio predetto, unitamente al vano cantina, è censito nel N.

C.E.U. di Brindisi alla partita 2232 foglio 54 mappale N. 1193

sub. 12 viale Liguria s.n. (ora viale A. Moro n. 3) P. 1° categoria

A/3 classe 1° vani 6,50 RCL. 2158 e successiva nota di variazione

presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Brindisi il 15.

9.1986 al n. 2804 di protocollo.

L'alloggio è stato trasferito in proprietà nello stato di fatto

e di diritto in cui esso si trova, senza obbligo, da parte del-

l'Istituto venditore, di ulteriori opere di ultimazione e miglio-

rie, con tutti i diritti, azioni, ragioni, pertinenze ed accessioni

e con la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni del fabbricato di cui esso fa parte, quale risulta dal Regolamento di Condominio che verrà predisposto dall'Istituto venditore.

PREZZO DELLA COMPRAVENDITA

La compravendita è stata fatta ed accettata per il prezzo di L. 2.080.819 (Lire DUEMILIONIOTTANTAMILAOTTOCENTODICIANNOVE), somma che è stata già pagata dagli acquirenti all'Istituto venditore, che ne ha rilasciato ampia e finale quietanza liberatoria a saldo.

GARANZIE

L'I.A.C.P. ha garantito la piena disponibilità e libertà da oneri, trascrizioni ed iscrizioni pregiudizievoli dell'immobile in oggetto, per cui ha prestato agli acquirenti le garanzie di legge.

PRECISAZIONI GIURIDICHE

Gli acquirenti hanno dichiarato che, avendo apportato, senza autorizzazione alcuna da parte dell'Istituto, modifiche all'appartamento compravenduto, essi hanno richiesto al competente Sindaco del Comune di Brindisi il rilascio di concessione edilizia in sanatoria.

Elmo Ida, Elmo Cosimo ed Elmo Giovanni hanno dichiarato di acquistare in proprio l'immobile in oggetto per effetto di successione ereditaria.

La scrittura privata in oggetto resterà depositata nei rogiti del Notaio autenticante.

Si allega copia autentica della nominata scrittura privata.

Brindisi, li 6.3.1992



CONSERVATORIA RR. II. DI BRINDISI
- 6 MAR. 1992

Formalità eseguita il _____

al N. 4795 d'ordine ed al N. 4324 particolare

per Lire VENTI TRE MILA 500

(23500)

IL DIRETTORE
(Guadalupe Nardone)





Referato n. 8903
Retro n. 1315

CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DI ALLOGGIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - AI SENSI del D.L. 17.4.1948 n.1029. -----

Con la presente scrittura privata, intervenuta oggi in Brindisi fra i sottoscritti: -----

1) DELL'ANNO PIETRO, avvocato, nato in Fasano il 20 luglio 1939 e domiciliato, per la carica, presso la sede dell'Istituto infra indicato, il quale interviene e stipula questo atto, non in proprio, ma per conto ed in rappresentanza dell'Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Brindisi, con sede in Brindisi alla via Casimiro n.27, codice fiscale 00061820742, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Istituto, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia n.3 in data 5.1.1990, a quanto infra autorizzato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto N.4706 in data 7.5.1985, che, in copia autentica, si allega ad integrare il presente atto sotto la lettera "A". -----

2) DONNICOLA MARIA, pensionata, nata in Brindisi il 6 ottobre 1923 ed ivi residente al viale A.Moro n.3, codice fiscale DNM MRA 23R46 B180B, vedova; -----

3) ELMO IDA, casalinga, nata in Brindisi il 10 ottobre 1951 ed ivi residente alla via Prov.San Vito n.43, codice fiscale LME DIA 51R50 B180H, coniugata; -----

4) ELMO COSIMO, geometra, nato in Brindisi il 10 aprile 1956 ed ivi residente alla via Bozzano n.8, codice fiscale LME CSM -----



56D10 B180L, coniugato, che interviene in questo atto, non solo in proprio, ma anche per conto ed in rappresentanza di: -----

ELMO GIOVANNI, operaio, nato in Brindisi l'11 maggio 1949 e residente in Travacò Siccomario (PV) alla via 1° Maggio n.3, codice fiscale LME GNN 49E11 B180Y, coniugato; -----

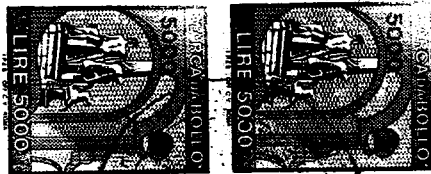
quale di lui procuratore speciale in forza di scrittura privata autenticata per Notar G. Gallotti di Pavia in data 13.2.1992, al n. 32142 del suo repertorio, che, in originale, si allega ad integrare il presente atto sotto la lettera "B". -----

Elmo Ida, Elmo Cosimo ed Elmo Giovanni, quest'ultimo a mezzo del suo procuratore dichiarano di acquistare in proprio quanto appresso per effetto di successione ereditaria. -----

----- PREMesso -----

- che, con deliberazione n. 597 in data 21.6.1958, l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Brindisi, a norma del D.L. 8.5.1947 n. 399, integrato dal D.L. 22.12.1947 n. 1600, dal D.L. 17.4.1948 n. 1029 e dalle Leggi 2.7.1949 n. 408 e 1.3.1952 n. 113, ebbe ad assegnare, con patto di futura vendita, al signor ELMO VINCENZO, nato in Brindisi il 14.3.1922, un alloggio popolare sito nel Comune di Brindisi, alla via Liguria (ora via A. Moro), che in seguito verrà descritto, del costo di L. 2.080.819 (Lire DUEMILIONIOTTANTAMILAOTTOCENTODICIANNOVE), giusta contratto di locazione, con patto di futura vendita in data 10.9.1958, registrato in Brindisi il 24.9.1958 al n. 424 vol. 112; -----

- che avvalendosi di quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 17.4.



1948 n.1029, l'assegnatario ebbe a richiedere il trasferimento in proprietà dell'alloggio predetto, previo versamento di un capitale corrispondente al valore attuale delle quote ancora dovute per ammortamento calcolato al saggio del 5,80% (CINQUE VIRGOLA OTTANTA PER CENTO); -----

- che in data 5.11.1973 il nominato assegnatario è deceduto ab intestato, lasciando a sè superstiti e coeredi la coniuge DONNICOLA MARIA ed i figli ELMO IDA, ELMO GIOVANNI ed ELMO COSIMO;

- che i nominati coeredi dell'originario assegnatario hanno chiesto che si proceda al trasferimento in loro favore; -----

- che, a seguito di istruttoria della pratica, è stata accolta la domanda di trasferimento della proprietà dell'alloggio predetto a favore degli eredi dell'originario assegnatario; -----

Tutto quanto innanzi premesso e che deve considerarsi parte integrante del dispositivo che segue, nel cui contesto, ove brevità lo richieda, l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Brindisi verrà denominato "I.A.C.P." ovvero "Istituto" ed i nominati assegnatari "acquirenti", -----

----- SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE -----

ART.1 - L'Istituto Autonomo Case Popolari per la provincia di Brindisi, come sopra rappresentato, avvalendosi delle facoltà di cui all'art.3 del D.L.17.4.1948 n.1029, vende e trasferisce a DONNICOLA MARIA, che accetta ed acquista, la quota indivisa di UN TERZO (1/3) di usufrutto, ed ai germani ELMO IDA, ELMO COSIMO ed ELMO GIOVANNI, che, come sopra costituiti e rappresentati, ac-



cettano ed acquistano, in comunione ed in parti uguali fra loro, la proprietà gravata dell'usufrutto uxorio di un terzo a favore di Donnicola Maria, sull'alloggio compreso nel fabbricato sito nel Comune di Brindisi, al viale Liguria, ora viale A. Moro n.3, lotto 24°, scala B, piano PRIMO, interno DUE (N.2), composto di tre vani utili, accessori e cantina, quest'ultima posta al piano interrato dello stesso fabbricato e distinta anch'essa con il numero interno DUE (N.2). -----

- L'alloggio confina con: viale Liguria (ora viale A.Moro), vano scala condominiale, alloggio interno uno e cortile condominiale, salvo altri. -----

- Il vano cantina confina con: corridoio condominiale di accesso, cantina interno uno e cantina interno tre, salvo altri.

L'alloggio predetto, unitamente al vano cantina, è censito nel N.C.E.U. di Brindisi alla partita 2232 foglio 54 mappale N. 1193 sub.12 viale Liguria s.n. (ora viale A.Moro n.3) P.1° categoria A/3 classe 1° vani 6,50 RCL.2158 e successiva nota di variazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Brindisi il 15.9.1986 al n.2804 di protocollo, in testa all'Istituto alienante, come da certificato rilasciato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Brindisi. -----

ART.2 - L'alloggio descritto viene trasferito in proprietà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, noto agli acquirenti, senza obbligo da parte dell'Istituto di ulteriori opere di ultimazione e migliorie, con tutti i diritti, azioni, ra



gioni, pertinenze ed accessioni e con la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni dell'edificio di cui esso fa parte, quale risulta dal Regolamento di Condominio che verrà predisposto dall'Istituto. -----

A tale scopo gli acquirenti conferiscono mandato irrevocabile all'Istituto per la redazione del predetto "Regolamento di Condominio", dichiarando sin da ora di accettarlo. -----

ART.3 - Gli acquirenti hanno già versato all'Istituto alienante, oltre le quote maturate sino a tutto il 10.9.1983, la somma di L.188.475 (Lire CENTOOTTANTOTTOMILAQUATTROCENTOSETTANTACINQUE), corrispondente al valore attuale delle quote d'affitto ancora dovute per ammortamento del capitale investito calcolato al saggio di interesse del mutuo vigente, quale risulta alla data del 10.9.1983, e per differenza di valore tra quello provvisoriamente indicato nel precitato contratto di locazione con patto di futura vendita ed altro definitivamente determinato a seguito di accertamento afferente l'alloggio di cui trattasi, giusta ricevuta provvisoria rilasciata dal Servizio Amministrazione dell'Istituto. -----

Con il presente atto, l'Istituto rilascia ampia, definitiva e liberatoria quietanza dell'intero prezzo per cui la proprietà dell'alloggio citato, con tutti i diritti, azioni e ragioni, vantaggi ed oneri si trasferisce agli acquirenti che ne hanno già il possesso materiale. -----

ART.4 - Gli acquirenti, come sopra costituiti e rappresentati,



dichiarano di avere piena cognizione dei titoli giustificativi della proprietà e dello stato materiale e giuridico dell'alloggio acquistato e perciò di esonerare, come di fatto esonerano, l'Istituto venditore dal produrre legale documentazione.

ART.5 - Gli acquirenti non potranno conseguire nè in affitto nè in proprietà altro alloggio costruito a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualsiasi forma concessi dallo Stato o da altro Ente Pubblico. -----

Ogni pattuizione stipulata in violazione del divieto di cui innanzi è nulla. -----

ART.6 - A norma dell'art.39 della Legge Regionale della Regione Puglia 20.12.1984 n.54 l'amministrazione dello stabile passa al condominio, da costituirsi in base alle vigenti norme del codice civile. -----

Qualora già costituito gli acquirenti entreranno a far parte del condominio stesso assumendo i diritti e gli obblighi previsti dal Regolamento di Condominio per gli altri condomini.

Fino a che il condominio non sia stato formalmente costituito, l'amministrazione dello stabile di cui fa parte l'alloggio oggetto del presente contratto, continuerà ad essere tenuta dall'Istituto venditore, al quale gli acquirenti, come sopra costituiti e rappresentati, si impegnano a corrispondere una quota mensile provvisoria per spese di amministrazione e servizi vari suscettibile di variazioni annuali. -----

Dalla data della formale costituzione del condominio, l'amministrazione e gestione dello stabile, nel quale é compreso l'alloggio oggetto del presente contratto, passa al condominio stesso e da tale data tutte le spese di cui al comma precedente saranno stabilite dal condominio ed a questo direttamente corrisposte dagli acquirenti. -----

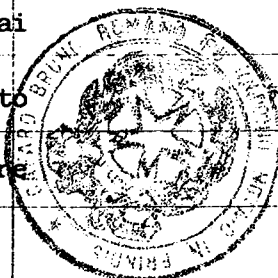
 Sono vietate modifiche, trasformazioni ed innovazioni agli elementi comuni dello stabile salvo esplicito consenso scritto dell'Istituto. -----

ART.7 - Con riferimento all'art.40 della Legge 28.2.1985 n.47 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Istituto alienante, a mezzo del sottoscritto suo legale rappresentante ed ai sensi dell'art.4 della Legge 4.1.1968 n.15, dichiara che le opere di costruzione del fabbricato, di cui fa parte l'unità immobiliare dedotta nel presente contratto, sono state iniziate in data anteriore all'1.9.1967. -----

Gli acquirenti, come sopra costituiti e rappresentati, dichiarano: -----

- di aver apportato, nell'anno 1965, senza autorizzazione alcuna da parte dell'Istituto, all'appartamento compravenduto modifiche rilevanti ai fini della vigente legislazione urbanistica;

- di avere in conseguenza presentato al competente Sindaco del Comune di Brindisi, in data 23.9.1986, domanda di sanatoria, ai sensi dell'art.31 della Legge 28.2.1985 n.47, e di aver versato l'intero importo della relativa oblazione, ammontante a Lire



CENTODODICIMILA (L.112.000), ai sensi del primo comma dell'art.

35 della legge in parola. -----

A comprova di quanto sopra, si allegano sotto la lettera "C",

riuniti in unico fascicolo, i seguenti documenti: -----

- esemplare per il richiedente della domanda di sanatoria per

abusivi edilizi Mod.47/85-R e Mod.47/85-A munita di ricevuta di

avvenuta presentazione al Comune di Brindisi il 23.9.1986 prot.

3556; -----

- originale ricevuta di versamento su conto corrente postale

n.255.000, intestato ad Amministrazione P.T. Oblazione abusivi-

smo edilizio, portante il n.847 di allibramento dell'Ufficio

Postale di Brindisi, la data 20.9.1986 e l'importo di L.112.000

(Lire CENTODODICIMILA). -----

In relazione a tale domanda di sanatoria, gli acquirenti, come

sopra costituiti e rappresentati, nel mentre si obbligano a fa-

re e pagare tutto quant'altro verrà loro richiesto dal Sindaco

del nominato Comune di Brindisi, per la ultimazione della pra-

tica in oggetto e per il conseguimento della richiesta conces-

sione edilizia in sanatoria, dichiarano: -----

- di non avere, per la stessa, titolo alcuno di rivalsa nei con-

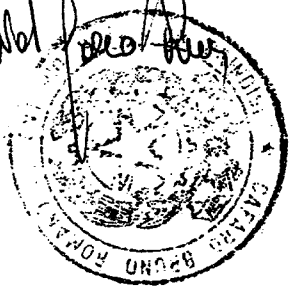
fronti dell'Istituto e, se titolo vi fosse, di rinunciarvi per

sè ed i propri aventi causa; -----

- di obbligarsi a rimborsare all'Istituto, a semplice richiesta

di quest'ultimo, qualunque somma, tassa o tributo esso dovesse

essere chiamato a pagare in dipendenza della nominata domanda



Altri
Donmieda
Mario
Emilio
Carlo
Nel

in sanatoria. -----

Con riferimento alla loro posizione fiscale ed ai sensi dell'art.4 della Legge 4.1.1968 n.15, gli acquirenti, come sopra costituiti e rappresentati, dichiarano che il reddito fondiario dell'immobile compravenduto è stato dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi, per la quale il termine di presentazione è scaduto alla data odierna. -----

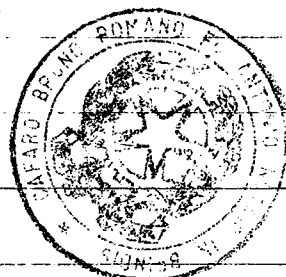
ART.8 - A norma dell'art.10 del vigente Statuto dell'I.A.C.P. e dell'art.17 del C.C.N.L.1983/1985, il presente contratto viene controfirmato dal Coordinatore Generale dell'I.A.C.P. ed, in caso di sua assenza o impedimento, dal facente funzioni. -----

ART.9 - Per quanto non espressamente convenuto nel presente contratto, le Parti fanno riferimento alle norme della legislazione vigente in materia di edilizia residenziale pubblica e civilistica per quanto compatibili. -----

ART.10 - Questo atto si trascriverà in Brindisi a favore degli acquirenti e contro l'Istituto alienante, che, a mezzo del sottoscritto suo legale rappresentante, dichiara di rinunciare ad iscrizioni d'Ufficio ed esonera il competente Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni sua personale responsabilità al riguardo. -----

ART.11 - Le spese, imposte e tasse comunque conseguenti al presente contratto, comprese quelle degli allegati, sono a carico esclusivo degli acquirenti. -----

ART.12 - Agli effetti dell'esecuzione del presente contratto



le parti eleggono rispettivamente il proprio domicilio come segue: -----

- quanto all'Istituto nella propria Sede in Brindisi alla via
Casimiro n.27; -----

- quanto agli acquirenti nell'alloggio venduto, ove l'Istituto
potrà notificare ogni atto sia giurisdizionale che extragiurisdizionale. -----

ART.13 - Per ogni controversia dipendente o inerente al presente contratto é esclusivamente competente il Foro di BRINDISI. -----

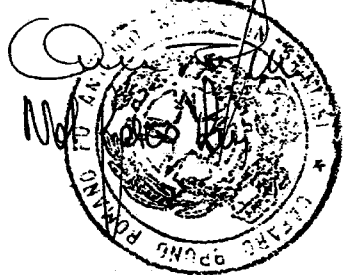
ART.14 - Le Parti richiedono l'applicazione dei benefici ed agevolazioni fiscali previsti dalle leggi vigenti in materia di edilizia residenziale pubblica. -----

Il legale rappresentante dell'Istituto, per conto e nell'interesse dell'Istituto medesimo, dichiara che il presente atto di trasferimento definitivo della proprietà dell'alloggio di che trattasi è esente da INVIM, perchè conseguente a contratto con patto di futura vendita, vincolante per entrambe le parti, stipulato in data anteriore al 1.1.1973 (Risol.250224 del 31 marzo 1977 Direzione Generale Tasse). -----

ART.15 - Tutte le clausole contenute nel presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico ed inscindibile contesto, per cui ogni violazione di una soltanto di esse comporta la risoluzione del presente contratto. -----

Il presente contratto resterà depositato negli atti del Notaio

Ami Anna
Brindisi
Maria
Enzo Gf



CAFARO Bruno Romano di Brindisi, che ne autenticerà le firme.

Detto Notaio é autorizzato a rilasciarne copia autentica a chiunque ne faccia richiesta. -----

Le Parti concordemente ed irrevocabilmente rinunciano alla facoltà di richiedere al Notaio depositario la restituzione del presente contratto. -----

Il Coordinatore Generale

Il Presidente dell'I.A.C.P.

Basilola Maria
Elmo Gb

[Handwritten signature]

Repertorio n. 8803

Raccolta n. 1316

----- AUTENTICA DI FIRME -----

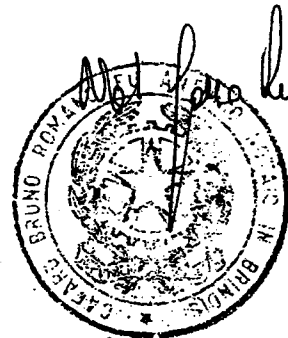
----- Repubblica Italiana -----

Io sottoscritto avv. Bruno Romano CAFARO, Notaio residente in Brindisi, con studio alla via G. Bruno n. 24, ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi; -----

----- CERTIFICO -----

che, previa rinuncia dei Comparenti, di comune accordo tra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, i signori:

1) LONGO ANTONIO, ingegnere, nato in Francavilla Fontana 1° giugno 1937 e domiciliato, per la carica, in Brindisi e presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Brindisi alla via Casimiro n. 27, nella spiegata qualità di



Coordinatore Generale dell'Istituto medesimo; -----

2) DELL'ANNO PIETRO, avvocato, nato in Fasano il 20 luglio 1939 e domiciliato, per la carica, in Brindisi e presso la sede dello Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Brindisi, alla via Casimiro n.27, nella spiegata qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro-tempore del nominato Istituto, a quanto sopra autorizzato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto N.4706 in data 7.5.1985, che, in copia autentica, è stata allegata alla scrittura sopra stesa sotto la lettera "A"; -----

3) DONNICOLA MARIA, pensionata, nata in Brindisi il 6 ottobre 1923 ed ivi residente al viale A.Moro n.3; -----

4) ELMO IDA, casalinga, nata in Brindisi il 10 ottobre 1951 ed ivi residente alla via Prov. San Vito n.43; -----

5) ELMO COSIMO, geometra, nato in Brindisi il 10 aprile 1956 ed ivi residente alla via Bozzano n.8, che è intervenuto nell'atto sopra scritto non solo in proprio, ma anche per conto ed in rappresentanza di: -----

ELMO GIOVANNI, operaio, nato in Brindisi l'11 maggio 1949 e residente in Travacò Siccomario (PV) alla via 1° Maggio n.3;

quale di lui procuratore speciale in forza di scrittura privata autenticata dal Notaio G.Gallotti di Pavia in data 13.2.

1992, al n.32142 del suo repertorio, che, in originale, è stata

allegata alla scrittura sopra stesa sotto la lettera "B";

delle cui identità personali Io Notaio sono certo, hanno appo-



sto in mia presenza le proprie firme in calce alla scrittura innanzi estesa e nel margine dei fogli intermedi, come per legge.

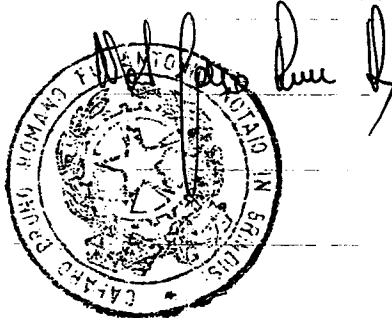


Il legale rappresentante dell'Istituto alienante e gli acquirenti, come sopra costituiti e rappresentati, da me Notaio ammoniti circa le responsabilità penali, cui si è soggetti in caso di dichiarazioni mendaci o reticenti, ai sensi dell'art.4 della Legge 4.1.1968 n.15 e sotto la loro personale responsabilità, hanno reso le dichiarazioni riportate rispettivamente nel primo comma e nell'ultimo comma dell'art.7 del sopra scritto contratto ed hanno sottoscritto le medesime in mia presenza.

I Comparenti mi richiedono di tenere la detta scrittura in deposito nei miei rogiti e mi autorizzano a rilasciarne copia autentica a chiunque ne faccia richiesta.

Le Parti concordemente ed irrevocabilmente rinunciano alla facoltà di richiedere la restituzione del presente contratto.

Brindisi li quattro marzo millenovecentonovantadue.



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 4706

*Autorizzazione al trasferimento della proprietà con stipula del contratto di compravendita per riscatto dell'alloggio sito in Brindisi - 24° lotto - Via Liguria - Scala B - Int. 2 - assegnato in locazione con patto

P R E M E S S O :

- Che il Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. con delibera n. 597 adottata nella seduta del 21/6/1958, assegnò in locazione con patto di futura vendita al Sig. ELMO Vincenzo l'alloggio popolare sito in Brindisi - 24° lotto - Sc. B - Int. 2 - Via Liguria;
- Che in data 29/3/1983, la Sig.ra DOMINICOLA Maria, vedova del predetto assegnatario, ha chiesto il trasferimento della proprietà dell'alloggio medesimo;
- Che sussistono le condizioni previste dall'art. 3 del D.L. 17/4/1943 n. 1029, essendo scaduta la durata del periodo di locazione;
- Che è stato pagato per intero il prezzo di cessione dell'alloggio.

I L C O N S I G L I O ,

- Visto l'art. 3 del D.L. 17/4/1943, n. 1029;
- Considerato che sussistono le condizioni perchè l'istanza della signora DOMINICOLA Maria venga favorevolmente accolta dall'Istituto;
- Sentito il parere del Coordinatore Generale;
- Ad unanimità di voti, palesemente espressi,

D E L I B E R A

- = DI AUTORIZZARE, il trasferimento della proprietà dell'alloggio popolare dell'Istituto sito in Brindisi - Lotto 24° - Sc. B - Int. 2 - Via Liguria, a favore degli eredi dell'assegnatario Sig. ELMO Vincenzo, mediante stipula del relativo contratto di compravendita;
- = DI DARE MANDATO, come di fatto dà mandato al Presidente pro-tempore dell'I.A.C.P. di Brindisi o, in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente di sottoscrivere il contratto di compravendita dello alloggio di cui innanzi con tutti i poteri di legge. =

Per copia conforme all'originale

Brindisi, li - 8 MAG 1985

IL COORDINATORE GENERALE

(Dott. Ing. Antonio LONGO)



Per copia conforme all'originale

Brindisi, li 28 NOV 1991

IL COORDINATORE GENERALE

(Dott. Ing. Antonio LONGO)





Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente, dai componenti e dal Segretario.

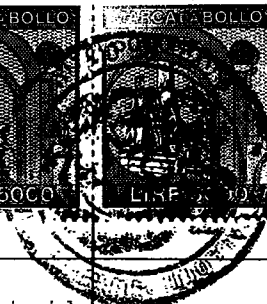
IL PRESIDENTE
f.to Michele Narcisi

I COMPONENTI

f.to Dott. Franco Caiulo
f.to Prof. Umberto Cavaliere
f.to Sig. Elio Milani
f.to Dott. Silvio Spanò
f.to _____
f.to _____
f.to _____
f.to _____
f.to _____

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Ing. Antonio Longo





PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto ELMO GIOVANNI nato a Brindisi il
giorno 11 maggio 1949, impiegato, codice fiscale LME
GNN 49E11 B180Y, residente a Travacò Siccomario,
frazione Rotta, via I° Maggio n.3, nella sua qualità
di coerede del signor Elmo Vincenzo deceduto il
giorno 5 novembre 1973

Registro N. 8903

Ricevuta N. 1316

Adempiti "B"



Con l'atto presente dichiara di nominare, come nomi-
na e costituisce quale suo procuratore speciale, il
proprio fratello signor Elmo Cosimo nato a Brindisi
il giorno 10 aprile 1956, residente a Brindisi

All'oggetto che in nome, vece e conto di esso rap-
presentato nonchè in proprio ed in unione ad altri
aventi diritto, abbia ad intervenire all'atto di
cessione in proprietà dell'alloggio popolare sito in
Brindisi viale Aldo Moro lotto n.24 scala B interno
2, assegnato in locazione con patto di futura vendi-
ta ai sensi del D.L. 17 aprile 1948 n.1029 e succes-
sive modificazioni, al dante causa signor Elmo Vin-
cenzo dall'I.A.C.P. di Brindisi.

Accorda all'uopo al nominato procuratore tutte le
facoltà necessarie ed opportune quelle comprese di
intervenire all'atto di cessione e di sottoscriver-
lo, di descrivere l'unità con precisi e completi da-
ti catastali, coerenze e quota millesimale nella



comproprietà delle parti comuni, di ottenere dall'istituto il riconoscimento dell'intero pagamento del prezzo con rinuncia all'iscrizione dell'ipoteca legale, di autorizzare la voltura catastale e la trascrizione dell'atto, esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da responsabilità, di convenire altri patti, obblighi, condizioni e servitù che saranno del caso ed in genere di fare e dichiarare quanto altro necessario ed opportuno al completo esaurimento della presente procura, per modo che al nominato procuratore non possano mai eccepirsi carenza od indeterminatezza di poteri.

Il tutto con promessa di rato e valido sotto gli obblighi di legge.

Giuseppe Gallotti

N. 32142 di repertorio

Senza l'assistenza dei testi per espressa rinuncia fatta dall'infrascritto firmatario e col mio consenso, io sottoscritto dr. Giuseppe Gallotti notaio residente in Pavia, iscritto al collegio notarile di Pavia, attesto e certifico che il signor ELMO GIOVANNI nato a Brindisi il giorno 11 maggio 1949, impiegato, residente a Travacò Siccomario, frazione Rotta, via I° Maggio n.3, della cui identità perso-

nale io notaio sono certo, ha firmato in calce alla
sopra stesa procura alla mia presenza e vista.

Pavia, li 13.02.1992 (tredici febbraio millenovecen-
tonovantadue).



Luigi Zeller

SPECIFICA

Carta bollata	L. 10000
Scritturazione	" 3000
Onorario	" 16405
.....	"
Cassa Notariato	" 3595
.....	"
Repertorio	" 500
Copia Registro	"
Copia Voltura	"
Tassa Archivio	"
.....	"
.....	"

Q



Allegato 'e'

23/9/86

Al Signor Sindaco del Comune di

BRINDISI



MDD. 47/85-R

Domanda di sanatoria per gli
abus edilizi di cui alla legge
22 febbraio 1985, n. 47

REPUBBLICA ITALIANA

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE		DONNICOLA	
NUMERO DI CODICE FISCALE		DNNMRA23R46B180B	
RESIDENZA ANAGRAFICA		BRINDISI	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		VIALE ALDO MORO, 3	
NATURA GIURIDICA		1	
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	giorno DATA DI NASCITA mese anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
F	06.10.1923	3	2
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA			PROVINCIA
BRINDISI			BR
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
3	□	□	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			
□			

NOTTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A	1	112.000	112.000	==	4,24	1
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D						
TOTALE	1	112.000	112.000	==	4,24	1

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune

1

Si

2

no

In altro comune

3

81

4



Data

Firma del richiedente

~~A~~ Aulofebat

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'ERRATA-CORRIGE È RIPORTATA SUL MODELLO 47/85-R,
COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVERTENZE GENERALI

I modelli 47/85 costituiscono, a tutti gli effetti, domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 modificata con decreto legge 23 aprile 1985, n. 146 convertito nella legge 21 giugno 1985, n. 298. Tali modelli sono articolati in quattro versioni in relazione alla natura dell'opera oggetto di sanatoria e alla tipologia di abuso commesso così come definito nella tabella allegata alla legge.

Il modello 47/85-A deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2 e 3 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-B deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 4, 5 e 6 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-C deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 7 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-D deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e destinate ad uso non residenziale;

Il modello 47/85-R deve essere utilizzato come riepilogo del modello o dei modelli relativi ai singoli abusi.

La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria deve essere presentata per ogni singolo abuso commesso.

Il richiedente che presenta una sola domanda di concessione o di autorizzazione deve compilare il modello corrispondente e il modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi al solo modello presentato.

Il richiedente che presenta più domande di concessione o di autorizzazione per gli abusi commessi nello stesso comune deve compilare tanti modelli quanti sono gli abusi commessi e un solo modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi a tutti i modelli presentati.

Qualora il richiedente presenti in tempi successivi domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria nello stesso comune deve provvedere come indicato precedentemente e, pertanto, presentare oltre al modello relativo all'abuso anche il modello riepilogativo.

La domanda di sanatoria va compilata, per ogni tipologia di abuso, in tre identici esemplari:

- originale per il comune;
- copia per il Ministero dei lavori pubblici;
- copia per il richiedente.

Ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati e deve essere compilato con la massima chiarezza (in dattiloscritto o in stampatello).

Sul frontespizio dell'originale per il comune del modello 47/85-R è apposto un «Numero Progressivo» nel riquadro contrassegnato dalla lett. B.

Tale numero deve essere riportato dal richiedente nello stesso riquadro contrassegnato dalla lett. B, sulle copie del medesimo modello 47/85-R, nonché sull'originale e sulle copie di tutti i modelli 47/85 (A-B-C-D).

Qualora vengano presentati più modelli relativi alla singola tipologia d'abuso il richiedente deve apporre, oltre il numero stampato nel riquadro B, una barra seguita da un numero progressivo (1 - /2 - /3 .../n), a seconda del numero dei modelli presentati per ciascuna tipologia d'abuso.

Ad esempio, se l'originale per il comune del modello 47/85-R porta stampato nel riquadro B il numero 951949 e ad esso sono allegati tre modelli A, un modello C e due modelli D, il richiedente deve riportare:

- nel riquadro B delle due copie del modello 47/85-R il numero 951949;
- nel riquadro B dell'originale e delle copie:
 - del primo modello A il numero 951949/1;
 - del secondo modello A il numero 951949/2;
 - del terzo modello A il numero 951949/3;
- nel riquadro B dell'originale e delle copie del modello C il numero 951949/1;
- nel riquadro B dell'originale e delle copie:
 - del primo modello D il numero 951949/1;
 - del secondo modello D il numero 951949/2.

Sull'originale per il comune deve essere applicata una marca da bollo da L. 3.000.

Qualora l'opera oggetto di sanatoria consista in interventi sia interni che esterni all'unità immobiliare, il modello da utilizzare è diverso a seconda del rapporto intercorrente tra gli interventi medesimi:

- se esiste un rapporto di funzionalità tra gli interventi esterni (ad esempio, apertura di una o più finestre) e quelli interni (ad esempio, modifiche alla distribuzione dei vani), il modello da utilizzare è il 47/85-B;
- se, invece, non esiste rapporto di funzionalità, il richiedente la concessione in sanatoria deve utilizzare i modelli corrispondenti agli interventi effettuati (ad esempio, il modello 47/85-C per l'apertura di una o più finestre; il modello 47/85-B per gli interventi interni comportanti ristrutturazione o restauro e mantenimento conservativo);
- se gli interventi interni non sono legati funzionalmente con gli altri effettuati, sono compresi tra quelli di cui all'art. 26 della legge n. 47/85 e costituiscono, pertanto, «opere interne». Il richiedente la concessione in sanatoria deve allegare al modello 47/85-R per il comune la relazione prevista dall'art. 48 della citata legge.

Nel caso in cui il comune accerti che tra gli interventi esterni denunciati con il modello e quelli interni comunicati con la sola relazione esiste rapporto di funzionalità, l'importo dell'obbligazione è determinato in via definitiva ai sensi dell'art. 35, comma 9 della legge n. 47/85; nel caso in cui il comune accerti che la domanda di concessione in sanatoria cui è allegata la relazione è dolosamente infondata ai sensi dell'art. 40 comma 1 si applicano le sanzioni del Capo I della legge.

AVVERTENZE PARTICOLARI

FRONTESPIZIO

Le avvertenze particolari per la compilazione dei modelli e le definizioni comuni fanno riferimento al Mod. 47/85-A.

Tutte le notizie degli altri modelli che per essere bene interpretate hanno bisogno di una delucidazione sono illustrate successivamente.

Le notizie richieste vanno indicate senza alcuna abbreviazione; è inoltre opportuno chiarire che:

- cognome e nome vanno indicati senza alcun titolo di studio od onorifico;
- il numero di codice fiscale deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente i 16 caratteri che lo compongono;
- quando il richiedente non è persona fisica nel riquadro del codice fiscale va riportata la partita IVA;
- residenza anagrafica: compilare seguendo le indicazioni del modello. Se il richiedente non è persona fisica indicare la sede legale. I richiedenti non residenti in Italia devono indicare, nella casella «Comune» lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dal comune estero di residenza anagrafica.
- la sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (RM per Roma);
- natura giuridica: indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 1.

Tabella 1

codice	natura giuridica
1	Persona fisica
2	Società di persona
3	Società a responsabilità limitata
4	Società per azioni
5	Società cooperativa
6	Altra

- chi è nato all'estero, deve indicare lo Stato estero al posto del comune di nascita e deve lasciare in bianco la provincia;
- stato civile: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 2.

Tabella 2

codice	stato civile
1	Celibe/Nubile
2	Coniugato/a
3	Vedovo/a
4	Separato/a legalmente
5	Divorziato/a

- titolo di studio: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 3.

Tabella 3

codice	titolo di studio
1	Nessuno
2	Licenza elementare
3	Licenza media
4	Diploma
5	Laurea

- condizione professionale: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 4.

Tabella 4

codice	condizione professionale
1	Occupato
2	Non occupato
3	Casalinga
4	Ritirato dal lavoro
5	Altra condizione

- qualifica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 5.

Tabella 5

codice	qualifica
1	Dirigente o appartenente alla carriera direttiva
2	Impiegato o assimilati
3	Operaio o assimilati
4	Altro lavoratore dipendente
5	Graduito o militare di carriera FF.AA. e figure similari dei corpi di polizia e sicurezza interna
6	Imprenditore
7	Libero professionista
8	Lavoratore in proprio o coadiuvante

— attività economica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 6.

Tabella 6

codice	rami di attività economica
01	Agricoltura, caccia, foreste e pesca
02	Energia, gas e acqua
03	Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non estrattivi, prodotti derivati, industrie chimiche
04	Industrie manifatturiere per la lavorazione della trasformazione dei metalli; meccanica di precisione, prodotti di metallo
05	Industrie manifatturiere alimentari, prodotti di pellicci e cuoio, dell'abbigliamento, del calzaturificio, delle industrie manifatturiere
06	Industria delle costruzioni e delle opere pubbliche di impianti per l'edilizia
07	Commercio, pubblici esercizi e servizi, riparazioni di beni di consumo e di veicoli
08	Trasporti e comunicazioni
09	Credito e assicurazione, servizi prestati alle imprese, noleggio
10	Pubblica amministrazione; servizi pubblici e privati

— titolo in base al quale il richiedente effettua la domanda di sanatoria: se è barrato il quadratino 4 indicare il titolo nell'apposito spazio; nella voce «altro» sono compresi, anche i soggetti indicati all'art. 5 della legge n. 47/85 (costruttore, direttore dei lavori, ecc.) che presentano la domanda ai sensi dell'art. 38, comma 5.

Nel riquadro devono essere riportati i dati relativi al proprietario dell'opera abusiva, quando questi sia diverso dal richiedente. Nel caso in cui l'opera oggetto di sanatoria appartenga a più proprietari, all'originale per il comune deve essere allegato un foglio che riporti gli stessi dati del riquadro per tutti gli altri proprietari, debitamente firmato.

Evidenziare se l'opera è stata realizzata o meno su area o proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali; e ciò in relazione al disposto dell'art. 32, comma 4.

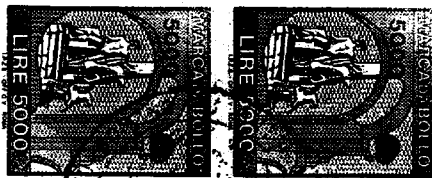
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata su area lottizzata in base ad autorizzazione e a convenzione con il comune; ovvero se si tratta di lottizzazione priva dei titoli citati.

SEZIONE PRIMA - OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE GENERALI

Compilare seguendo le indicazioni del modello. Le informazioni richieste sono alternative: in mancanza delle informazioni relative alla località, la via (o la piazza), il numero civico, il lotto, ecc., indicare gli estremi catastali relativi al terreno su cui sorge l'opera abusiva o, qualora l'opera risultasse censita al nuovo catasto edilizio urbano, i relativi estremi catastali, che possono essere tratti dal contratto di acquisto. Debbono comunque essere riportate le informazioni relative al comune ed alla provincia nel cui territorio ricade l'opera oggetto di sanatoria.

Le lettere maiuscole indicano le zone territoriali omogenee individuate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Indicare in quali delle suddette zone — delimitate dallo strumento urbanistico generale (piano regolatore o programma di fabbricazione) — ricade l'opera oggetto di sanatoria alla data di inizio dei lavori; nel caso in cui sia intervenuto un mutamento, indicare la classificazione della zona alla data del 1° ottobre 1963. Qualora il comune nel cui territorio l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata sia sprovvisto di strumento urbanistico (o ne fosse stato sprovvisto al momento dell'inizio dei lavori) barrare il quadratino 7. Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 sono:

- A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;



COPIA PER IL RICHIEDENTE

23/9/86

Al Signor Sindaco del Comune di

BRINDISI

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. di stivaggio (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	
B	N. PROGRESSIVO	□ □ □ □ □ □ □ □ □ □

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MOD. 47/85-A

MODULO AD USO
RESIDENZIALE

Domanda di sanatoria per le
opere rientranti nelle categorie
di abito 1-2-3, cui alla
tabella allegata alla Legge
28 febbraio 1985, n. 47

Per le domande seguite da quadratino occorre
barrare così ☒ la risposta che fa al caso

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE <u>DONNICOLA</u>			
NOME <u>MARIA</u>			
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>DNNHRA23R46B180B</u>			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <u>BRINDISI</u>	PROVINCIA (sigla) <u>BR</u>	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO <u>VIALE ALDO MORO, 3</u>		C.A.P. <u>72100</u>	
NATURA GIURIDICA		<u>1</u>	
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F) <u>F</u>	DATA DI NASCITA giorno <u>06</u> mese <u>10</u> anno <u>1923</u>	STATO CIVILE <u>3</u>	TITOLO DI STUDIO <u>2</u>
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA <u>BRINDISI</u>			PROVINCIA (sigla) <u>BR</u>
CONDIZIONE PROFESSIONALE <u>3</u>	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA			
Proprietà ☐	Locazione ☒	3 ☒	
Possesso ad altro titolo reale ☐	Altro (specificare) ☐	4 ☐	

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su
aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali:

1 ☐ SI 2 ☒COGNOME O DENOMINAZIONE I. A. C. P

NOME

RESIDENZA
ANAGRAFICA

COMUNE

BRINDISIPROVINCIA
(sigla)BR

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO

VIA CASIMIRO, 27

C.A.P.

72100

1 COMPRAVENDITA

- da privati ☐
— da impresa di costruzioni ☐
— da altra impresa ☐
— da altri ☐

2 DONAZIONE o/o SUCCESSIONE

3 COSTRUITA IN PROPRIO

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata

- 1 ☐ no
2 ☒ con lottizzazione autorizzata e convenzionata
3 ☒ con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

VIALE ALDO MORO, 3

C.A.P.

72100

COMUNE

BRINDISI

PROVINCIA

BR

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa

54

numero/i di mappa

1193

- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa

12

numero/i di mappa

subalterno

Alla data d'inizio dei lavori

Alla data del 1° ottobre 1983

- Zona A

1

1

- Zona B

2

2

- Zona C

3

3

- Zona D

4

4

- Zona E

5

5

- Zona F

6

6

- Non era vigente alcuno strumento urbanistico.

7

7

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli:

Se sì, indicare il tipo di vincolo

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1

- Porzione di fabbricato 2

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 1

- In difformità della licenza edilizia o concessione 2

2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 3

- In difformità della licenza edilizia o concessione 4

3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 5

- In difformità della licenza edilizia o concessione 6

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1

dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3

Anno di ultimazione: 19 65

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

si

2 no

parzialmente 3

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra (compreso il seminterrato)

n. 1

— Piani entrotterra

n. 1

— Volume totale (vuoto compreso)

mc

11

— Superficie

- utile abitabile

(compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su)

mq

- per servizi ed accessori

(esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr)

mq

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1)

1 si

2 no

ABITAZIONI

RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI

Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile in mq					
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq
1	1	1												
2	1	1												
3	1	1												
4	1	1												
5	1	1												
6	1	1												
7	1	1												
8	1	1												
9	1	1												
10	1	1												
11	1	1												
12	1	1												
13	1	1												
14	1	1												
15	1	1												
16	1	1												
17	1	1												
18	1	1												
19	1	1												
20	1	1												
21	1	1												
22	1	1												
23	1	1												
24	1	1												
25	1	1												
26	1	1												
27	1	1												
28	1	1												
29	1	1												
30	1	1												
31	1	1												
32	1	1												
33	1	1												
34	1	1												
35	1	1												
36	1	1												
37	1	1												
38	1	1												
39	1	1												
40	1	1												
41	1	1												
42	1	1												
43	1	1												
44	1	1												
45	1	1												
46	1	1												
47	1	1												
48	1	1												
49	1	1												
50	1	1												
51	1	1												
52	1	1												
53	1	1												
54	1	1												
55	1	1												
56	1	1												
57	1	1												
58	1	1												
59	1	1												
60	1	1												
61	1	1												
62	1	1												
63	1	1												
64	1	1												
65	1	1												
66	1	1												
67	1	1												
68	1	1												
69	1	1												
70	1	1												
71	1	1												
72	1	1												
73	1	1												
74	1	1												
75	1	1												
76	1	1												
77	1	1												
78	1	1												
79	1	1												
80	1	1												
81	1	1												
82	1	1												
83	1	1												
84	1	1												
85	1	1												
86	1	1												
87	1	1												
88	1	1												
89	1	1												
90	1	1												
91	1	1												
92	1	1												
93	1	1												
94	1	1												
95	1	1												
96	1	1												
97	1	1												
98	1	1												
99	1	1												
100	1	1												

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

b - Difformità della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione.		c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.				
N. licenza o concessione _____ Data di rilascio _____ Superficie assentita _____ mq Volume assentito _____ mc	giorno _____ mese _____ anno 1 9 _____ _____ _____	— da 0 a 200 mq 1 ☐ — da 1.001 a 1.500 mq 5 ☐ — da 201 a 400 mq 2 ☐ — da 1.501 a 2.000 mq 6 ☐ — da 401 a 600 mq 3 ☐ — da 2.001 a 4.000 mq 7 ☐ — da 601 a 1.000 mq 4 ☐ — da 4.001 a 10.000 mq 8 ☐ — oltre 10.000 mq 9 ☐				
d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera						
Abitazione/i utilizzate _____ <table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%;"> Proprietà e usufrutto - residenza primaria n. _____ - residenza non primaria n. _____ - uso non abitativo n. _____ </td> <td style="width: 33%;"> Locazione - uso abitativo n. _____ - uso non abitativo n. _____ Abitazione/i non utilizzate n. _____ </td> <td style="width: 33%;"> Altro titolo - uso abitativo n. _____ - uso non abitativo n. _____ </td> </tr> </table>				Proprietà e usufrutto - residenza primaria n. _____ - residenza non primaria n. _____ - uso non abitativo n. _____	Locazione - uso abitativo n. _____ - uso non abitativo n. _____ Abitazione/i non utilizzate n. _____	Altro titolo - uso abitativo n. _____ - uso non abitativo n. _____
Proprietà e usufrutto - residenza primaria n. _____ - residenza non primaria n. _____ - uso non abitativo n. _____	Locazione - uso abitativo n. _____ - uso non abitativo n. _____ Abitazione/i non utilizzate n. _____	Altro titolo - uso abitativo n. _____ - uso non abitativo n. _____				
e - Accatastamento Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale _____						
f - Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)						
Dimensione e consistenza — Piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n. _____ — Piani entroterra n. _____ — Struttura portante prevalente: - pietre o mattoni 1 ☐ - prefabbricata 3 ☐ - cemento armato 2 ☐ - mista e altra 4 ☐		Servizi ad uso diretto del fabbricato — Allacciamento rete fognante 1 ☐ — Allacciamento rete elettrica 2 ☐ — Approvvigionamento idrico da acquedotto 3 ☐ — Impianto termico centralizzato 4 ☐ — Ascensore 5 ☐				
Abitazioni comprese nel fabbricato n. _____ Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 ☒ si 2 ☐ no		Aree di pertinenza ad uso diretto del fabbricato Con attrezzature fisse ad uso ricreativo 1 ☐ Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative 2 ☐ Senza attrezzature fisse 3 ☐ Spazi per parcheggi 4 ☐				
SEZIONE SECONDA - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA						
a. Natura e consistenza — Vani o parti di vano al servizio delle abitazioni: - Interni alle abitazioni (Su) mq <u>424</u> - Esterni alle abitazioni (Snr) mq <u>11</u> (1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D.						
b - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)						
Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione Indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni). (Su) _____ mq		Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare: N. piani del fabbricato _____ N. abitazioni del fabbricato _____				
c - Accatastamento Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale <u>A3</u>						



SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq	L. 36.000 mq
Tipologia 2	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
Tipologia 3	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).

Lire/mq 5.000

B - CALCOLO DELLE SUPERFICI

2) Superficie utile abitabile

3) Superficie non residenziale mq 1,1 x 0,6 =

mq 4,24

mq 1,1

4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3)

mq 4,24

Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.

Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)

5) Misura dell'oblazione corretta

Lire/mq 5.000

Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)

6) Oblazione da versare

Lire 21.000

7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione

8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4)

mq 1,1

Misura dell'oblazione

mq 1,1

9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1)

Lire/mq .000

10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9)

Lire/mq .000

11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10)

Lire .000

12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 1 per rigo 8)

Lire .000

13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12)

Lire .000

Lire .000

14) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)

Lire 100.000

15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14) x 12%

Lire 112.000

16) Somma versata in data: giorno 1 9 8 anno

- in unica soluzione

Lire 112.000

- 1° rata

Lire .000

17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:

fino a 3 rate ☐

fino a 8 rate ☐

fino a 16 rate ☐

Documentazione allegata:

- Versamento Oblazione

Atto Sostitutivo di Notaio

- Ricevuta Averamento Accertamento

- Copia Piano 1/200

- Relazione Tecnica Descrittiva

Lire 300

Data

Firma del richiedente

[Firma]

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe	C/1
Magazzini e locali di deposito	C/2
Laboratori per arti e mestieri	C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6
Tettoie chiuse o aperte	C/7

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni. da D/1 a D/9

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi da E/1 a E/9

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata, prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.

Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabbricato.

Servizi ad uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici e se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.

Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi volti ad uso ricreativo (ad esempio, attrezzature sportive, per attività sociali, ecc.); volti per attività lavorative (ad esempio, capannoni, magazzini, serre, ecc.); se le aree sono lasciate libere da qualunque tipo di impianto (se, ad esempio, destinate a verde al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

È possibile la compresenza di più utilizzazioni: in tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

La Sezione terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'oblazione. Nel primo riquadro (lettera a) è riportata, per memoria, la misura dell'oblazione, secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

Fare riferimento a quanto indicato al punto E) — Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria — e al punto F) — Epoca di utilizzazione — della Sezione prima — Opera oggetto di sanatoria — Notizie Generali — dei modelli per determinare la misura dell'oblazione corrispondente all'abuso realizzato.

Per le definizioni delle superfici (superficie utile abitabile; superficie non residenziale; superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, riportati nelle presenti istruzioni.

CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DAL PROPRIETARIO RICHIEDENTE

Art. 34, commi 3 e 4, legge n. 47/85.

«Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva.

Qualora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corresponsione dell'oblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo».

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisce una unità immobiliare; e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nei casi previsti ai punti 4; 5; 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.

Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di oblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'abitazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'oblazione dovuta va così effettuato:

— per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo; — per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'oblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di oblazione è già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

OBLAZIONE COMUNITA' E VERSAMENTI

Oblazione da versare — casi particolari (art. 38, co 6). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'oblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 35 della legge n. 47/85.

Si fa presente che «la descrizione delle opere» (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dai modelli 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Destinazione è il tipo di uso che si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc.

Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso.

Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia «uso residenziale».

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

È possibile la compresenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola destinazione d'uso dell'opera — punto d) della Sezione seconda — deve corrispondere l'indicazione della superficie ad essa asservita — punto a) della Sezione seconda —

Ai fini del calcolo dell'oblazione le superfici delle opere oggetto di sanatoria ad uso non residenziale sono computate in conformità agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 10 maggio 1977, sostituendo, in ogni caso, alle definizioni delle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e di superfici a servizi e accessori necessari all'espletamento dell'attività considerata secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria realizzate nelle zone agricole (art. 34, comma 5, lett. a) sono considerate superfici per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 10 maggio 1977, senza l'applicazione di alcun coefficiente.

Va precisato che nel riquadro in codice «attività sportiva, culturale, sanitaria, le opere religiose e di culto» sono considerate — in analogia a quanto stabilito alla lettera c) comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — attività svolte in riferimento alla superficie, riservata a esse, ad esse lo stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate autonomamente nel riquadro d) — Destinazione dell'opera — considerate le diverse finalità delle informazioni richieste.

DIFFERENZA DALLA LICENZA EDILIZIA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso assentita

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicare nell'apposita casella quella originariamente assentita utilizzando uno dei codici della Tabella 8.

Tabella 8

codice	destinazione d'uso assentita
01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

- **Attività industriale o artigianale**
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 2 è compresa fra 3.000 mq e 6.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 2 è superiore a 6.000 mq
- **Attività commerciale**
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo di legge
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 50 mq (ovvero superiore al minimo di legge) e 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 501 mq e 1.500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la superficie di rigo 3 è superiore a 1.500 mq
- **Attività turistico-ricettiva o agri-turistica**
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 5 non è superiore a 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 5 è compresa fra 501 mq e 800 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 5 è superiore a 800 mq

— **Altre attività**
Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

Il modello 47/85-R contiene alcune notizie riepilogative sul richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — e sugli abusi commessi e denunciati.

A questo proposito nel riquadro «Notizie Riepilogative» il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare il numero dei modelli compilati, e allegati allo stesso modello 47/85-R, per singola tipologia di abuso; l'ammontare complessivo delle obblazioni dovute; i versamenti effettuati — in unica soluzione o riportando l'ammontare della prima rata —; la superficie complessiva soggetta a sanatoria e, con riferimento alle sole tipologie d'abuso previste nel modello 47/85-A, il numero delle abitazioni oggetto di concessione in sanatoria.

Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R con riferimento alle singole e specifiche tipologie d'abuso per le quali si richiede la concessione in sanatoria.

Registrato in Brindisi il 13.3.1992 al N.37 Mod.2°/V.

E' copia conforme all'originale, che si rilascia alla Parte, in carta libera, per uso fiscale.

Brindisi, li

24 MAR. 1992

